

**SANITÀ.** La transazione per gli indennizzi si avvia ad una soluzione dopo anni di cause civili

Sangue infetto, cento talassemici verso il risarcimento del ministero

Convocati a Roma gli avvocati dell'Associazione Talassemici di Agrigento che rappresenta oltre sessanta persone danneggiate da trasfusioni.

Annamaria Martorana

●●● C'è una notizia buona e una cattiva per gli oltre 100 talassemici della provincia di Agrigento, danneggiati da trasfusioni di sangue infetto e da anni in causa con il Ministero della salute. Quella buona è rappresentata dal fatto che il Ministero ha nei giorni scorsi convocato l'avvocato Sabrina Cestari in rappresentanza dell'Associazione Talassemici di Agrigento, per spiegare che è intendimento dello stesso Ministero di rispettare l'indicazione politica e quindi di farsi carico delle posizioni di tutti i danneggiati che abbiano presentato domanda di accesso alla transazione comprese quelle inoltrate da un centinaio di agrigentini, sessanta dei quali assistiti dai legali Sabrina Cestari e Daniela Natale. La notizia meno bella è che lo stesso Ministero ha sottolineato che l'ammissione alla transazione avverrà soltanto per coloro che abbiano ottenuto il visto dell'Avvocatura generale dello Stato, che, per altro, non era presente all'incontro. «Le note dolenti evidenzia l'avvocato Cestari - sono proprio quelle concernenti il parere dell'Avvocatura che intenderebbe fare applicazione di quanto stabilito dalla Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite che sancisce per i soggetti viventi la prescrizione quinquennale del diritto dalla data di presentazione della domanda. L'applicazione di questo principio - aggiunge il legale - escluderebbe, di fat-



Da diversi anni va avanti la causa con il Ministero della salute

to, una percentuale altissima di danneggiati dalle transazioni e per gli esclusi il Ministero ipotizza una soluzione politica, ovvero l'ammissione degli stessi soggetti, a titolo di speciale indennizzo, forse con un successivo decreto». Di fatto, ad oggi, a distanza di quasi tre anni dall'approvazione della legge in loro favore, centinaia di danneggiati da trasfusioni di sangue infetto in provincia di Agrigento, non hanno alcuna certezza in ordine alla propria ammissione alla transazione ed aspettano ancora che venga fatta giustizia. Intanto, le persone danneggiate dalle trasfusioni di sangue infetto, sono state suddivise in tre categorie. Nella prima rientrano talassemici ed emofilici, nella seconda vaccinati e nella terza trasfusi occasionali e soggetti affetti da altre emoglobinopatie o anemie ereditarie. (*AMM*)